

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

1. Dante parla con Piccarda Donati	59
2. Gli spiriti attivi del cielo di Mercurio	94
3. Carlo Martello	144
4. Gli spiriti sapienti del cielo del Sole	216
5. Ascesa di Dante nel cielo di Marte	263
6. Dante contempla la croce in cui rifulge Cristo	266
7. Cacciaguida	303
8. Gli spiriti giusti del cielo di Giove si dispongono a formare il segno dell'aquila	354
9. Dante invita le anime del cielo di Giove a pregare Dio in aiuto dell'umanità sviata dietro il « malo esempio »	360
10. Dante contempla la figura dell'aquila	364
11. Cielo di Giove. Gli spiriti, fattisi ancor più luminosi, intonano canti di gloria	386
12. Beatrice annuncia a Dante il loro passaggio nel cielo di Saturno	402
13. Nel cielo di Saturno appaiono a Dante gli spiriti contemplanti, in forma di luci che salgono e scendono lungo una fulgida scala	407
14. Nel cielo delle stelle fisse, San Giovanni chiede a Dante quale sia l'oggetto supremo del suo amore	489
	759

15.	I beati intonano il « Gloria ». Invettiva di San Pietro contro la corruzione dei Pontefici	506
16.	Beatrice risolve alcuni dubbi di Dante intorno all'ordine dei cieli	536
17.	Dante contempla la Candida Rosa	585
18.	Maria Vergine nel coro degli angeli festanti	603

SOMMARIO

<i>Divisioni del Paradiso</i>	6
<i>Schema del Paradiso</i>	8

PARADISO

CANTO I

Protasi e invocazione ad Apollo. Inizio della salita al cielo, e aumentata capacità visiva di Dante. Aumento di luce e armonia delle sfere celesti. Dubbi del poeta e spiegazioni di Beatrice: l'ascesa di Dante e l'ordinamento dell'universo. Cose notabili: intelletto e memoria; Apollo e Marsia; l'alloro dei Cesari e dei poeti; l'impressione del trasumanare e l'esempio di Glauco; la teoria dell'*istinto* come prima legge cosmologica

9

CANTO II

Seconda protasi. Minerva le Muse ed Apollo guide del poeta nella terza cantica. Arrivo nel cielo della Luna e primo inspiegabile fenomeno. Le macchie lunari: la spiegazione favolosa e l'ipotesi di Dante: argomentata confutazione di quest'ultima. Cose notabili: l'impresa argonautica; Caino e le spine; un errore metodologico e un esempio di confutazione sperimentale (l'esperienza dei tre specchi); *quantità* e *qualità* nell'universo; la funzione del Primo Mobile e dei vari cieli. I corpi celesti e le Intelligenze angeliche

35

CANTO III

Cielo primo, della Luna: anime che mancarono ai voti. Larvale apparizione di anime e colloquio con Piccarda Donati: il suo dramma di monaca smonacata a forza, e l'affine dramma dell'imperatrice Costanza. Cose notabili: l'errore di Narciso; la fisionomia dei beati; un ingenuo quesito di Dante sulla felicità paradisiaca; la dottrina mistica della Carità come fondamento del *beato esse* in cielo; un accenno a Corso Donati

53

CANTO IV

Nel primo cielo (Luna): due dubbi di Dante e loro soluzione. La vera sede dei beati; il sistema dei cieli fisici come figura dell'ordinamento dell'Empireo; metafora e analogia nel linguaggio delle Sacre Scritture; la dottrina platonica e l'influsso astrale; la violenza e la diminuzione di merito. Cose notabili: il quesito del libero arbitrio sottoposto a stimoli equivalenti; il processo conoscitivo dello spirito umano (dal senso all'intelletto); il dialogo platonico *Timeo*; origine dell'idolatria; definizione di *violenza*; gli esempi di San Lorenzo e di Muzio Scevola; l'esempio di Alcmeone e la scelta tra due mali; funzione positiva del dubbio

68

CANTO V

Ancora nel primo cielo: spiegazioni sul problema della dispensa dal voto; importanza del voto; ammonimento ai cristiani. Passaggio nel secondo cielo, di Mercurio (spiriti attivi). Cose notabili: il voto e il libero arbitrio; i due elementi del voto; la legislazione ebraica; gli esempi di Iefte e di Ifigenia

82

CANTO VI

Secondo cielo (spiriti attivi). Parla l'imperatore Giustiniano: storia dell'aquila, emblema dell'Autorità imperiale, da Enea a Tito e a Carlo Magno. Elogio del

giusto Romeo. Cose notabili: il *Corpus iuris*; pace e guerra come compiti dell'Autorità imperiale; l'aquila esecutrice dei voleri della Provvidenza; eroi e vittorie; Cesare; contributo dell'Impero al riscatto dell'umanità; Guelfi e Ghibellini: l'invidia e un dramma di corte

98

CANTO VII

Cielo secondo (Mercurio). Spiegazione di una paradossale affermazione fatta da Giustiniano nel canto precedente. Perché la crocifissione di Cristo fu un atto giusto e insieme ingiusto. Il *magnifico processo* seguito da Dio per riscattare l'umanità. Fondamento filosofico-razionale del dogma della resurrezione della carne. Cose notabili: la causa del peccato originale; le due nature di Cristo; attributi degli esseri frutto di creazione immediata; misericordia e giustizia nel *processo* della Redenzione; la materia elementale, suoi aggregati; l'anima dei *bruti* e dei vegetali

119

CANTO VIII

Cielo terzo, di Venere (spiriti amanti): folla di anime festanti e dialogo con Carlo Martello. Tristi condizioni del regno angioino. Soluzione di un *quésito*: perché da un padre possa nascere un figlio d'indole affatto diversa. Cose notabili: Venere nella dottrina dei pagani; moto e luce delle anime; citazione di una canzone di Dante; la contea di Provenza; il fumo dell'Etna e sua causa; i Vespri Siciliani; l'avidità dei Catalani; avarizia di re Roberto; varietà di funzioni del « complesso » sociale; l'indole naturale e suo valore

137

CANTO IX

Cielo terzo, di Venere. Profezia di castighi. Colloquio con Cunizza da Romano; corruzione della Marca Tri-

vigiana; il turpe tradimento di un ecclesiastico. Folchetto di Marsiglia e la sua vicenda. Cose notabili: un accenno a Ezzelino da Romano; profezia di una vittoria di Cangrande sui Padovani (1314) e della morte di Rizzardo da Camino (1312). La meretrice Raab. Il maledetto *fiore* (il fiorino di Firenze) e la cupidigia degli ecclesiastici

155

CANTO X

Cielo quarto, del Sole (spiriti sapienti). Arrivo di una corona di anime di grandi sapienti cristiani, fatta da San Tommaso d'Aquino: Alberto Magno, Graziano, Pier Lombardo, Salomone, Dionisio l'Areopagita, Paolo Orosio, Severino Boezio, Isidoro, il venerabile Beda, Riccardo di San Vittore, Sigieri di Brabante. Cose notabili: il perfettissimo magistero della creazione; l'inclinazione della fascia zodiacale; l'alone lunare; una scena di ballo; l'Ordine domenicano; il martirio di Severino Boezio; la questione di Sigieri; un accenno all'orologio-sveglia

172

CANTO XI

Cielo quarto. Vita di San Francesco celebrata da San Tommaso. Corruzione dell'Ordine domenicano. Cose notabili: lo spettacolo dell'umanità visto dall'alto; liberazione speculativa; provvidenziale nascita di San Francesco e San Domenico; variazioni sul nome Assisi; il matrimonio di San Francesco con madonna Povertà; il sacro sigillo delle stimmate; grandezza di San Domenico

191

CANTO XII

Cielo quarto. Arrivo di una nuova corona di anime. Vita di San Domenico celebrata dal francescano San Bonaventura. La battaglia contro l'eresia. Funesta scissione dell'Ordine francescano. Nuova rassegna di

anime sapienti o divinamente ispirate: Illuminato da Rieti; il francescano Agostino; Pietro Ispano; Ugo di San Vittore; il profeta Natano; Giovanni Crisostomo; Anselmo d'Aosta; Elio Donato; Gioachino da Fiore. Cose notabili: il doppio arcobaleno; elementi miracolosi nella vita di San Domenico; variazioni « interpretative » sui nomi Felice, Giovanna e Domenico; gli studi giuridici; i beni della Chiesa; Spirituali e Conventuali; la questione di Gioachino da Fiore

213

CANTO XIII

Cielo quarto. Soluzione di un dubbio di Dante concernente la sapienza di Salomone. Cose notabili: scomposizione e ricomposizione fantastica; la perfezione di Adamo, di Cristo, e della Vergine; i quesiti inutili; la Prudenza come fondamentale virtù dei re; l'interpretazione delle Scritture

239

CANTO XIV

Cielo quarto. Soluzione di un terzo dubbio di Dante sulla condizione dei beati dopo il ricongiungersi dell'anima al corpo. Passaggio nel quinto cielo, di Marte (anime di guerrieri morti per la fede). La croce luminosa. Cose notabili: il moto ondulare dell'acqua in un vaso; amore e visione intellettuale; nostalgia dei corpi; origine e natura della Galassia

255

CANTO XV

Cielo quinto. Incontro del poeta col trisavolo Cacciaguida. Evocazione della Firenze del bel tempo antico. Cose notabili: il rapporto tra affetto e volontà; il fenomeno delle stelle cadenti; effetto ottico dell'alabastro; il modo di conoscere dei beati; uguaglianza e disuguaglianza tra le facoltà dell'anima; l'antica cerchia di mura di Firenze; doti e matrimoni nell'antica Firenze; Sardanapalo; un accenno a Francia; le

leggende classiche; provenienza della moglie di Cacciaguida e denominazione del casato degli Alighieri. Nobiltà di Cacciaguida

271

CANTO XVI

Cielo quinto (Marte). Moto di vanità del poeta e un « eccesso » di galateo. Nascita di Cacciaguida; rassegna delle principali famiglie dell'antica Firenze. Cose notabili: l'uso del « voi »; il giuoco del palio; la popolazione dell'antica Firenze; funesta espansione del Comune e mescolanza di classi e famiglie; il *villan d'Aguglione*; le Arti del Cambio e della Mercatura; vita e morte delle città e delle stirpi; la funesta divisione del 1215 e la trista parte degli Amidei; la statua di Marte

296

CANTO XVII

Cielo quinto. Richiesta del poeta a Cacciaguida di chiosare le minacciose profezie di sventura udite nei primi due regni dell'oltretomba. Vicende liete e tristi dell'esilio. Invito finale a dire coraggiosamente la verità. Cose notabili: il teorema del triangolo; la conoscenza nei beati; un chiarimento sul concetto di *contingenza*: il carico della falsa accusa; gli strali dell'arco dell'esilio; distacco dalla compagnia *malvagia e scempia* degli esuli bianchi; il primo rifugio scalignero; Cangrande, profezia delle sue mirabili imprese; l'« amativa d'onore », maggior pericolo maggior onore. La dottrina pedagogica dell'esempio

323

CANTO XVIII

Cielo quinto. Rassegna di guerrieri: Giuda Maccabeo, Carlo Magno, Orlando, Guglielmo d'Orange, Renoardo, Goffredo di Buglione, Roberto Guiscardo. Passaggio al sesto cielo, di Giove (spiriti giusti). Apparizione di una scritta. Trasformazione di un *M* nella figura di un'Aquila. Predizione di castighi sul capo di un

corrotto Pontefice. Cose notabili: invocazione a una Musa; vittoria della poesia sul tempo; il *fumo* della cupidigia. Un Pontefice che *scrive* solo per *cancellare*. Ancora il maledetto fiorino di Firenze

345

CANTO XIX

Cielo sesto. Parole dell'Aquila e soluzione di un grave quesito concernente l'esclusione dei pagani « giusti » dalla salvezza. Il libro della giustizia divina, e rassegna d'indegni e ingiusti re cristiani. Cose notabili: imperscrutabilità del divino consiglio; la fede in Cristo necessaria alla salvezza; predizione della morte di Filippo il Bello (1314); due re falsari (Filippo il Bello e Stefano Urosio di Rascia)

363

CANTO XX

Cielo sesto. Rassegna di anime giuste e pie; Davide, Ezechia; Costantino, Guglielmo il Buono, il troiano Rifeo e Traiano, e ragione della loro salvezza. Cose notabili: il graduale accendersi di stelle in cielo, a sera; immutabilità dei divini decreti; la donazione di Costantino; la conoscenza « per nome »; ribadita imperscrutabilità del divino operare

384

CANTO XXI

Passaggio al cielo settimo, di Saturno (spiriti contemplanti). Apparizione di una scala d'oro formicolante di anime. Vita di San Pier Damiano. Cose notabili: Saturno e l'età dell'oro; il costume delle *pole*; il silenzio del settimo cielo; decadenza del monastero di Fonte Avellana; mala sorte del cappello cardinalizio; aspra botta contro i moderni prelati; un grido-tuono d'indignazione

401

CANTO XXII

Cielo settimo. Nuova profezia di castighi sulla Chiesa degenerare. Vita e opere di San Benedetto. La fisiono-

mia dei beati. Passaggio al cielo ottavo (Cielo stellato), nella costellazione dei Gemelli. Vista d'insieme del sistema celeste e della Terra. Cose notabili: curiosità del poeta concernente la fisionomia dei beati; decadenza dell'Ordine benedettino; la gloriosa costellazione dei Gemelli; l'altra faccia della Luna

418

CANTO XXIII

Cielo ottavo. Apparizione di Cristo circondato da schiere di anime trionfanti; la Vergine; canto di angeli; scomparsa della trionfale visione. Cose notabili: un « *excessus mentis* »; un accenno a Polimnia; rinuncia a descrivere; uno sguardo al Primo Mobile; l'esilio babilonese

435

CANTO XXIV

Cielo ottavo. Preghiera di Beatrice al sodalizio delle anime degli Apostoli, e successiva preghiera a San Pietro, il quale esamina Dante sul problema della Fede. Cose notabili: la milizia terrena; il meccanismo dell'orologio; una scena d'esame nelle scuole medievali, e procedura d'esame; la *verace* penna di San Paolo; le Sacre Scritture, e l'argomento dei miracoli; perfetta concordanza di Ragione e Rivelazione

450

CANTO XXV

Cielo stellato. Sant'Iacopo esamina Dante sul problema della Speranza: rapido svolgimento dell'esame. Sopraggiunge l'Apostolo San Giovanni, che abbaglia il poeta col suo splendore. Cose notabili: una bella e discussa protasi al canto, con accenno a Firenze e a un eventuale ritorno del poeta in patria

470

CANTO XXVI

Cielo stellato. San Giovanni e l'esame sulla Carità. Colloquio con Adamo, e chiarimenti su alcuni quesiti

ti. Cose notabili: Dio supremo bene; concordanza di Ragione e Autorità; la creazione come atto d'amore; la vera natura del peccato originale; la lingua parlata da Adamo; durata del soggiorno nel Paradiso terrestre; il linguaggio umano

487

CANTO XXVII

Cielo ottavo. Violenta requisitoria di San Pietro contro la Chiesa degenerare, e minaccia d'imminenti castighi. Passaggio nel cielo nono (Primo Mobile); spiegazioni sulla sua natura e funzione. L'origine del tempo. Riflessioni sul rapido corrompersi degli uomini. Lieta profezia di prossimo rinnovamento del mondo. Cose notabili: la Chiesa-cloaca; la peste dei papi francesi; un accenno ad Ulisse; il *tempo* e il moto

505

CANTO XXVIII

Cielo nono (Primo Mobile). Apparizione di un punto luminosissimo (Dio) attorno al quale ruotano nove cerchi raffiguranti i nove gradi della gerarchia angelica. Singolarità di questa composizione geometrica e suo rapporto analogico-negativo con l'ordinamento e le leggi dell'universo fisico. Spiegazioni di Beatrice. Cose notabili: il simbolismo speculativo del punto e del cerchio. La questione dell'ordinamento degli angeli; Dionisio e San Gregorio, le due « autorità » in materia

525

CANTO XXIX

Cielo nono. Chiarimenti di Beatrice su alcuni problemi teologici; creazione e numero degli angeli; *potenza* e *atto*, e *forma* e *materia* nella creazione; la ribellione di Lucifero; memoria e conoscenza negli angeli; ingegnosi quanto vacui quesiti di teologi; i predicatori di *ciance*; la stoltezza delle folle e i porci di Sant'Antonio

543

CANTO XXX

Passaggio all'Empireo: apparizione di un fiume di luce dorata, corrente tra rive coperte di fiori: voli di faville tra fiume e fiori. Metamorfosi del fiume in una candida rosa, i cui petali sono costituiti dai vari ordini dei beati. Lo scanno riservato ad Arrigo VII. Un accenno al tradimento di Clemente V: ultima frecciata contro la Chiesa terrestre

563

CANTO XXXI

Continua la descrizione della candida rosa: andirivieni di angeli fra il centro del fiore e i vari gradi dei beati. Stupore di Dante che si volge e, invece di Beatrice, scorge un nobile « vegliardo »: San Bernardo. Preghiera alla beata e trionfante Beatrice. Il glorioso scanno della Vergine. Cose notabili: notato sovvertimento delle normali leggi ottiche; Roma e lo stupore dei barbari; un accenno a Firenze, ultima frecciata terrestre del poema; la « Veronica » e la sorpresa di Dante al vedere la fisionomia di San Bernardo; peccato e servitù

584

CANTO XXXII

Nell'Empireo. Spiegazioni di San Bernardo sull'ordinamento dei beati. La Grazia e il diverso grado di merito-felicità dei bambini. Circoncisione e battesimo. L'« Ave Maria » cantata coralmemente dalla *beata corte*. L'arcangelo Gabriele. Adamo. San Pietro. San Giovanni Evangelista, Mosè, Lucia

605

CANTO XXXIII

Infiammata preghiera di San Bernardo alla Vergine. L'« iter » dell'occhio del poeta lungo il raggio di Dio. Visioni arcane e inesprimibili: il molteplice nell'uno; *sostanza, accidente*, e la *forma* universale del loro

rapporto. Il *travagliarsi* dell'uno-semplice davanti agli occhi di Dante. I tre cerchi. Un « impossibile » geometrico. Figura umana e circolo: secondo « impossibile » (mistero dell'unione delle due nature nella seconda persona trinitaria). Fulgore-schianto dell'intelletto

622

Indice dei nomi e delle cose

655

Repertorio di nomi e cose notevoli del testo e delle note

699

Indice delle illustrazioni del Paradiso

759